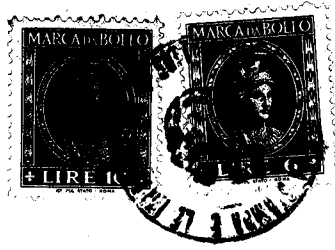


2137

Copia per il...



MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: IL SULTANO ROSSO

dichiarato 2408

Metraggio

accertato 2408

Marca: CAPITOL FILM - BERLINO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Fritz Kortner - Nils Asther - Adrienne Ames - John Stuart.

Nell'anno 1908 sulle rive del Bosforo si maturano avvenimenti decisivi per la storia dell'Impero Turco. Gli ideali dei « Giovani Turchi » — anelanti al rinnovamento ed al potenziamento della patria — cominciano a svegliare nella massa intera del popolo una fiamma d'ardore.

Abdul Hamid II, detto il « Sultano Rosso », debole e pusillanime, s'affidava ai consigli e subiva il dominio di Kadar Pascià, il capo della polizia, uomo di estrema raffinatezza di modi ma di tremenda e inflessibile intransigenza. Questi si serviva di Abdul come di un docile strumento e difatti era il padrone crudele della situazione.

In questo movimentato periodo, giunge a Costantinopoli Teresa Alder artista viennese per incontrarsi con Talak, ufficiale turco addetto alla Legazione di Vienna da poco rientrato in patria.

Intanto nel suo ricco Harem, per consiglio di Kadar Pascià, Abdul si insola sempre più, estraniandosi completamente da tutto ciò che succede nella sua Corte. Kadar Pascià, sempre per indebolire ogni resistenza possibile da parte del Sultano, fa organizzare una rappresentazione speciale nel teatrino di Corte in cui l'interprete principale è Teresa.

Durante questa rappresentazione Kadar, camuffato da « Giovane Turco », si libera del Capo dei Vecchi Turchi creando un equivoco tragico che porta tutte le responsabilità sul nuovo partito. Ma

il giovane Talak, per combinazione presente al misfatto, riconosce l'assassino.

Nel frattempo l'entusiasmo del Sultano per Teresa si manifesta sempre più ed egli incarica Kadar di invitarla senz'altro a far parte della Corte. L'attrice rifiuta, ma Kadar, per non rinunciare ai suoi ambiziosi piani, non esita a far pressione sulla ragazza facendo arrestare Talak che rappresenta per lui un testimone pericoloso.

Difatti, per salvare la vita di Talak, Teresa acconsente all'invito del Sultano e questi concede la grazia al giovane che viene però esiliato a Salonico. Talak aderendo al programma dei Giovani Turchi, il cui Quartiere Generale è a Salonico, e per il suo ardore e per la sua attività, ne diviene Capo.

Abdul avverte il movimento che agita il Paese epperò troppo tardi si accorge delle oscure manovre di Kadar che ne ordina l'arresto e l'immediata esecuzione. Purtroppo però il provvedimento è avvenuto troppo tardi: i « Giovani Turchi » sono ormai padroni della massa popolare e finalmente essi entrano trionfanti nella capitale.

Abdul cerca affannosamente un rifugio: scoperto la sua fine sarebbe segnata se l'intervento energico di Talak e dei giovani turchi non imponesse la volontà del nuovo governo. Il Sultano è inviato in esilio.

Mentre Abdul viaggia verso la frontiera, Costantinopoli festeggia l'inizio della sua nuova vita.

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso ~~...~~ sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma . . .

29 MAGGIO 1947

SEGRETERIA DI STATO